

# **pidida**

Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

*Comunicato stampa*

**Coordinamento PIDIDA: presentato l'aggiornamento al 2008 del Rapporto "Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: l'analisi delle politiche regionali. La parola alle Regioni".**

Roma, 1 luglio 2008: Il Coordinamento PIDIDA - Per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (che riunisce più di 45 Associazioni) - ha presentato oggi l'aggiornamento al 2008 del Rapporto **"Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: l'analisi delle politiche regionali. La parola alle Regioni"**; il Rapporto offre una panoramica di quanto realizzato e quanto da realizzare in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza in ciascuna delle Regioni italiane.

Il Rapporto vuole evidenziare i progressi raggiunti su queste tematiche dalle Regioni di anno in anno e le lacune da colmare, partendo dalle leggi regionali approvate, dalla piena attuazione della normativa nazionale e internazionale passando attraverso le buone prassi sperimentate.

**Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige (Province Autonome di Trento e Bolzano) e Umbria** hanno comunicato al Segretariato del Coordinamento i propri aggiornamenti, rispetto al 2007, in merito alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza<sup>1</sup>.

**Dalle informazioni ricevute attraverso la compilazione del questionario inviato alle Regioni risulta che<sup>2</sup>:**

- a) **11 Regioni** (Calabria, **Campania**, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Trento, Veneto) hanno dichiarato di aver **approvato una legge regionale istitutiva del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**: nel **Friuli Venezia Giulia**, nelle **Marche** ed in **Veneto** il Garante è stato nominato ed è operativo da diversi anni. Recenti anche le nomine del Garante nella Regione **Lazio** (giugno 2007), nella Regione **Molise** (novembre 2007) e nella Regione **Campania** (maggio 2008). Al momento l'unico esempio di Garante a livello provinciale si registra a **Foggia** (febbraio 2008). In Abruzzo e Basilicata è affidato al Comitato Regionale per l'UNICEF il compito di vigilare sul rispetto dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. **8 Regioni** (Abruzzo, Basilicata, Piemonte, **Puglia**, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Bolzano, Umbria) hanno dichiarato di **aver elaborato o di avere intenzione di elaborare un disegno di legge in materia**.
  
- b) **12 Regioni** (Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Bolzano,

---

<sup>1</sup> Anche la Puglia ed il Veneto lo hanno fatto, ma sfortunatamente oltre il tempo utile necessario a mandare in stampa il Rapporto, perciò nella pubblicazione attuale non è stato possibile ricomprendere i loro dati.

<sup>2</sup> In grassetto sono evidenziate le Regioni che hanno comunicato degli aggiornamenti sul tema in oggetto, rispetto al 2007.

Umbria) hanno dichiarato di citare nel proprio **Statuto** la tutela e/o la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza<sup>3</sup>;

- c) **18 Regioni** (Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, , Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Bolzano, Umbria, Val d'Aosta, Veneto) hanno dichiarato di aver approvato una legge regionale istitutiva di un **Osservatorio regionale sulle politiche per l'infanzia e l'adolescenza o di una struttura analoga, ex L.451/1997**;
- d) **13 Regioni** (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Trento, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Bolzano, Umbria, Val d'Aosta, Veneto) hanno dichiarato di svolgere attività di **cooperazione decentrata allo sviluppo**;
- e) **16 Regioni** (Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Trento, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Bolzano, Val d'Aosta, Veneto) hanno dichiarato di **dedicare parte del bilancio ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza**; tra le Regioni che hanno dichiarato di svolgere attività di **cooperazione decentrata**, 9 (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Trento, Umbria) hanno dichiarato di aver investito parte delle risorse in progetti destinati alla **tutela della maternità, dell'infanzia e all'adolescenza**;
- f) **15 Regioni** (Abruzzo, **Basilicata**, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Molise, Piemonte, **Puglia**, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Trento, **Umbria**, Val d'Aosta, Veneto) hanno dichiarato di aver istituito/di stare istituendo una **banca dati sull'infanzia e l'adolescenza** (accessibile o meno al pubblico);
- g) **13 Regioni** ( Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, **Molise**, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Val d'Aosta, Veneto) hanno dichiarato di aver istituito **un'anagrafe regionale dei minori che si trovano al di fuori della famiglia di origine**;
- h) **18 Regioni** ( Abruzzo, Basilicata, **Campania**, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Bolzano, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Trento, Umbria, Val d'Aosta, Veneto) hanno dichiarato di **aver rispettato le previsioni di legge (L.149/2001) e di aver provveduto alla chiusura degli istituti per minori presenti nella Regione/Provincia Autonoma entro il 31/12/2006**;

---

<sup>3</sup> Per completezza dell'informazione, si segnala che la maggioranza degli Statuti regionali sono stati approvati negli anni '70 o comunque in data anteriore a quella di ratifica della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989 (L. 176/1991).

- i) **10 Regioni** (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Sicilia, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Trento, Umbria, Veneto. Da segnalare le iniziative di Emilia Romagna, Lazio e Puglia) hanno dichiarato di aver intrapreso **iniziative di sensibilizzazione sul tema delle mutilazioni genitali femminili**;
- j) **17 Regioni** (Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, **Molise**, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Trento, Val d'Aosta, Veneto) hanno dichiarato di aver intrapreso **iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'allattamento al seno**;
- k) **12 Regioni** (Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Sicilia, **Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Bolzano**, Veneto) hanno dichiarato di aver intrapreso **iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'HIV/AIDS**;
- l) **2 Regioni** (Abruzzo e Veneto) hanno dichiarato di aver intrapreso **iniziative per responsabilizzare le aziende che hanno la sede legale/operano sul proprio territorio in relazione allo sfruttamento del lavoro minorile**; l'Abruzzo ha previsto l'istituzione di un marchio etico dei prodotti realizzati e commercializzati senza il ricorso al lavoro minorile ed al lavoro nero mentre il Veneto ha dichiarato di sostenere dal 2003 numerose iniziative di associazioni imprenditoriali, di categoria e di ONG in materia di responsabilità sociale delle imprese);

Il Rapporto vuole essere uno strumento di lavoro per le Regioni e gli Enti locali, per le Istituzioni, la Scuola, per le Associazioni che lavorano per e con i bambini ed i ragazzi, per gli operatori del settore, per i bambini ed i ragazzi stessi.

#### **INFORMAZIONI SUL COORDINAMENTO PIDIDA**

Il PIDIDA - Per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza - è un libero tavolo di confronto e coordinamento aperto a tutte le Associazioni, ONG, e in generale le realtà del Terzo Settore che operano per la promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo.

Attualmente aderiscono al Coordinamento PIDIDA le seguenti associazioni:

A.Ge., AGESCI, Ai.Bi, AIDOS, ALISEI, ANFAA, ARCIRAGAZZI, Associazione AURORA, Associazione IL SOLE Onlus, Associazione KIM Onlus, Associazione NESSUN LUOGO E' LONTANO, Associazione OSSERVATORIO SUI MINORI, Associazione SOS VILLAGGI DEI BAMBINI Onlus, Associazione VALERIA, AZIONE CATTOLICA ITALIANA, CENTRO ALFREDO RAMPI, Centro Studi MINORI&MEDIA, CESVI, CIAI, CIES, CISMAI, CNCA, COCIS, Coordinamento LA GABBIANELLA, CO.RE.MI., ECPAT-Italia, FIVOL, FOCSIV, Fondazione AVSI, Fondazione L'ALBERO DELLA VITA Onlus, Fondazione SMILE TRAIN-Italia Onlus, IBFAN-Italia, Istituto F.SANTI, ItaliaNATs, Italia Nostra, LEGAMBIENTE, MANITESE, MLAL, Ong MAIS, OVCI - La Nostra Famiglia, P.A.I.D.E.I.A., Rete G2 Seconde Generazioni (APS), SAVE THE CHILDREN-Italia, TERRE des HOMMES-Italia, UNICEF-Italia, VIS.

Il PIDIDA aderisce al Child Rights Information Network (CRIN).

#### **Per informazioni:**

Segretariato del Coordinamento PIDIDA, c/o UNICEF - Italia, via Palestro 68 - 00185 ROMA, Tel. 06 47809212/328 - Fax 06 47809273, E-mail: [pidida@unicef.it](mailto:pidida@unicef.it) Sito web: [www.infanziaediritti.it](http://www.infanziaediritti.it)